

Macroematuria associata ad ipercalciuria

C. Polito, A. La Manna, E. Varricchio, R. Maiello, A. Marte

*Dipartimento di Pediatria, II Università di Napoli; UO di
Pediatria, Ospedale Fatebenefratelli, Benevento*

IL CASO

Michele, 8 anni. Calcolosi renale e renella nel padre e nella zia paterna. A 3 anni, episodi di macroematuria, il secondo dei quali in presenza di febbre, con esame urine fuori crisi negativo; saltuaria dolenzia alla loggia renale di dx.

Ricovero per bruciore alla minzione con microematuria: esame urine negativo, ecografia renale positiva per piccoli spot iperecogeni ($<3\text{mm}$) nei calici renali di SN : test di Brand per cistinuria negativo; uricosuria normale; moderata ipercalciuria ($5,6\text{ mg/Kg/die}$, $\text{Ca/Cr} = 0,26$). Nei mesi successivi nuovi episodi di ematuria di tipo postglomerulare, accompagnata a leucocituria discreta ($10\text{-}20$ leucociti/mmc, il più importante dei quali in corso di febbre, con dolore localizzato a sinistra. Urografia, costoscopia, Mantoux negative. Viene posto a dieta iposodica, con aumento dell'apporto di liquidi ($>2\text{l}$), idroclorotiazide x 3m.

Dopo 6 mesi, a seguito di ripetuti, nuovi episodi di ematuria, con e senza febbre, è presente un calcolo di 5 cm. di diametro nel calice medio del rene sinistro.

Nei 3 anni successivi, senza altra terapia che l'aumento dell'apporto idrico, Michele non presenta altri disturbi; l'ecografia dimostra microcalcoli nei due reni, il rapporto $\text{Ca/Cr} = 0,36$